

Manifestazione con Marianetti a Piazza Amendola

SALERNO: OGGI QUATTRO ORE DI SCIOPERO NELLE INDUSTRIE

Il concentramento è fissato per le 9,30 a Largo Prato (Pastena) - Il corteo attraverserà la città - In prima fila i lavoratori della Pennitalia - Adesione di studenti di alcune scuole e dell'università occupata

Iniziano stasera i lavori

A congresso il PCI di Terra di Lavoro

Grande il rafforzamento organizzativo ed elettorale del PCI in provincia di Caserta negli ultimi anni

Avranno inizio oggi, alle ore 17, presso il Reggia Palace Hotel, alla presenza di 102 delegati eletti in circa 120 congressi sezionali, i lavori del 12. congresso della Federazione comunista di Caserta. Con l'assise comunista si chiude la cosiddetta stagione congressuale, cui hanno dato vita i partiti democratici della nostra provincia e che a portata mano di un mese fa con il congresso del PSI e di fronte a quella del PRI e della DC, svoltesi sabato e domenica scorsi.

Qual è il peso elettorale, politico del PCI in Terra di lavoro? Qual è la sua forza organizzativa? Hanno finora rinnovato la tessera all'80,16 per cento rispetto all'obiettivo per il '77 che è rappresentato da 13 mila iscritti e di fronte ai circa 115.000 del '76. Il PCI è presente con le sue strutture in quasi tutti i 102 comuni della provincia di Caserta, ben 13 sono diventate cellule o le sezioni di fabbrica rispetto alle 2 del lontano 1970. Per quanto riguarda la composizione degli iscritti il 46 per cento è costituito da operai, a testimonianza della capillarità di iniziativa politica del partito e della maturazione della coscienza operaia di Terra di Lavoro, mentre l'8 per cento è rappresentato da donne. Gli iscritti alla sezione di Caserta sono stati nel '76 1700.

Dal punto di vista elettorale il PCI, nelle elezioni del 20 giugno, ha compiuto un grosso balzo in avanti, superando il tetto dei 115.000 voti (5 mila in più rispetto alle politiche del 1972) e, in percentuale, il 28,04 per cento (10 per cento in più rispetto al 1972), divenendo così, sempre in percentuale, la seconda provincia in Campania dopo quella di Napoli. Il PCI, consensi al nostro partito.

I successi elettorali e il notevole rafforzamento del partito hanno, maggiormente convinto i comunisti casertani che solo l'unità fra le forze politiche democratiche può consentire la risoluzione dei

problemi economici della nostra provincia; e cioè la ricostruzione dell'apparato industriale (vedi Siemens, Indesit, Olivetti, Fucine Standard ecc.) con particolare riferimento allo sviluppo dell'elettronica, delle telecomunicazioni, della ricerca tecnologica.

I lavori inizieranno alle ore 17,30 con la relazione del compagno Adelmo Sciarano e con il saluto dei partiti democratici e delle forze sociali. Invece il sabato sarà dedicata al dibattito. Domenica mattina le conclusioni del compagno A. Geremica.

Qual è il peso elettorale, politico del PCI in Terra di lavoro? Qual è la sua forza organizzativa? Hanno finora rinnovato la tessera all'80,16 per cento rispetto all'obiettivo per il '77 che è rappresentato da 13 mila iscritti e di fronte ai circa 115.000 del '76. Il PCI è presente con le sue strutture in quasi tutti i 102 comuni della provincia di Caserta, ben 13 sono diventate cellule o le sezioni di fabbrica rispetto alle 2 del lontano 1970. Per quanto riguarda la composizione degli iscritti il 46 per cento è costituito da operai, a testimonianza della capillarità di iniziativa politica del partito e della maturazione della coscienza operaia di Terra di Lavoro, mentre l'8 per cento è rappresentato da donne. Gli iscritti alla sezione di Caserta sono stati nel '76 1700.

Dal punto di vista elettorale il PCI, nelle elezioni del 20 giugno, ha compiuto un grosso balzo in avanti, superando il tetto dei 115.000 voti (5 mila in più rispetto alle politiche del 1972) e, in percentuale, il 28,04 per cento (10 per cento in più rispetto al 1972), divenendo così, sempre in percentuale, la seconda provincia in Campania dopo quella di Napoli. Il PCI, consensi al nostro partito.

I successi elettorali e il notevole rafforzamento del partito hanno, maggiormente convinto i comunisti casertani che solo l'unità fra le forze politiche democratiche può consentire la risoluzione dei

BENEVENTO - La vicenda urbanistica

Grossolani tentativi di creare polveroni

Oggi esce un manifesto del PCI - « Fare piena luce sullo scempio della città » - Appello agli altri partiti

« Non polveroni, ma decisioni responsabili » è il titolo di un manifesto che esce questa mattina a cura della federazione comunista del PCI. Nelle prossime riunioni del consiglio comunale - si afferma nella nota - oltre alle dichiarazioni programmatiche della nuova amministrazione, si dovranno affrontare alcuni importanti problemi: oggetto di due mozioni presentate dal gruppo comunista. Si tratta della incredibile vicenda del manufatto della SSNIM (in pratica i tubi del metanodotto avrebbero dovuto passare sotto le case, con l'immane rischio per gli abitanti); l'area per la costruzione di case economiche e popolari e le licenze illegittime concesse dall'ex sindaco Colombino, due delle quali già annullate da una terza mozione dopo precisa denuncia del gruppo comunista. Al riguardo, anche la magistratura si è messa in movimento e, finalmente, la stampa cittadina è uscita dal silenzio. « C'è da sottolineare, tuttavia », prosegue il comunicato PCI - « come nel tentativo di coprire precise responsabilità di uomini della vecchia maggioranza, si cerchi di alzare un polverone con il ridicolo e grossolano tentativo di coinvolgere anche uomini e partiti di sinistra che - sottolinea la nota - niente hanno a che vedere con gli interessi del partito della specie ». Il PCI, dunque, nel ribadire che occorre fare piena luce sulle questioni urbanistiche per impedire l'ulteriore scempio della città, la stasi edilizia ed il degrado del centro storico, rivolge alle altre forze democratiche, e alle prime riunioni del consiglio comunale, la conclusione: la forza - si ragguaglia, senza altri indugi, un'intesa sul complesso dei provvedimenti da adottare in materia urbanistica nell'esclusivo interesse della città ».

In un catalogo della Sovrintendenza ai Beni ambientali

Schede e disegni per tutti i monumenti della Campania

E' indispensabile avere una completa documentazione delle opere d'arte della nostra regione - Al lavoro, iniziato l'anno scorso, collaborano esperti e studiosi - A colloquio con l'arch. De Cunzio, responsabile dell'inventario

Avremo finalmente un inventario di tutti i monumenti, gli oggetti d'arte, gli edifici e gli agglomerati rurali e urbani di grande interesse artistico, artistico e culturale della nostra regione. Si tratta del « catalogo » che sta completando l'architetto e studioso di arte e storia, responsabile della Sovrintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici, in collaborazione con gli altri uffici della Soprintendenza ai Beni Culturali, Sovrintendenze ai Beni Archeologici, ai Beni Artistici e Storici. Si tratta di un lavoro complesso, delicato e imponente per il quale l'ufficio del catalogo si avvale di volta in volta di esperti nei singoli settori e di studiosi, quando per esempio, necessita di documentazione fotografica e descrittiva non rimane alcuna testimonianza delle opere d'arte. Si tratta infatti di un lavoro che si svolge in un tempo molto breve, infatti, per la preparazione del catalogo si sono svolte le seguenti fasi: individuazione degli oggetti da catalogare; individuazione degli studiosi incaricati; individuazione degli studiosi incaricati; individuazione degli studiosi incaricati.

In preparazione dello scempio della città, la stasi edilizia ed il degrado del centro storico, rivolge alle altre forze democratiche, e alle prime riunioni del consiglio comunale, la conclusione: la forza - si ragguaglia, senza altri indugi, un'intesa sul complesso dei provvedimenti da adottare in materia urbanistica nell'esclusivo interesse della città ».

Il lavoro di documentazione delle opere d'arte della nostra regione è un lavoro complesso, delicato e imponente per il quale l'ufficio del catalogo si avvale di volta in volta di esperti nei singoli settori e di studiosi, quando per esempio, necessita di documentazione fotografica e descrittiva non rimane alcuna testimonianza delle opere d'arte. Si tratta infatti di un lavoro che si svolge in un tempo molto breve, infatti, per la preparazione del catalogo si sono svolte le seguenti fasi: individuazione degli oggetti da catalogare; individuazione degli studiosi incaricati; individuazione degli studiosi incaricati; individuazione degli studiosi incaricati.

Il lavoro di documentazione delle opere d'arte della nostra regione è un lavoro complesso, delicato e imponente per il quale l'ufficio del catalogo si avvale di volta in volta di esperti nei singoli settori e di studiosi, quando per esempio, necessita di documentazione fotografica e descrittiva non rimane alcuna testimonianza delle opere d'arte. Si tratta infatti di un lavoro che si svolge in un tempo molto breve, infatti, per la preparazione del catalogo si sono svolte le seguenti fasi: individuazione degli oggetti da catalogare; individuazione degli studiosi incaricati; individuazione degli studiosi incaricati; individuazione degli studiosi incaricati.

Il lavoro di documentazione delle opere d'arte della nostra regione è un lavoro complesso, delicato e imponente per il quale l'ufficio del catalogo si avvale di volta in volta di esperti nei singoli settori e di studiosi, quando per esempio, necessita di documentazione fotografica e descrittiva non rimane alcuna testimonianza delle opere d'arte. Si tratta infatti di un lavoro che si svolge in un tempo molto breve, infatti, per la preparazione del catalogo si sono svolte le seguenti fasi: individuazione degli oggetti da catalogare; individuazione degli studiosi incaricati; individuazione degli studiosi incaricati; individuazione degli studiosi incaricati.

Verso il I° congresso regionale

TRIBUNA CONGRESSUALE Napoli 31 marzo - 3 aprile 1977

Si cambia solo con un forte movimento politico di massa

La novità nel Partito rispetto a qualche mese fa è una ripresa generale dell'orientamento dei compagni rispetto alla linea politica nazionale. Credo che la consapevolezza della gravità della crisi sia stata acquisita quasi del tutto, anche se essa si ripercuote in modo non omogeneo nella nostra regione. (Mi riferisco al fatto che nelle zone interne la crisi non ha colpito solo il reddito, ma sono state ridimensionate anche alcune realtà produttive. Si pensi agli insediamenti di alcune industrie ceramiche nella Valle Telesina che sono saltati; o al ridimensionamento di alcune realtà produttive nella Valle Caudina come la FAPSA e la CIR; o ancora alla degradazione ulteriore della stessa agricoltura).

Il lavoro di documentazione delle opere d'arte della nostra regione è un lavoro complesso, delicato e imponente per il quale l'ufficio del catalogo si avvale di volta in volta di esperti nei singoli settori e di studiosi, quando per esempio, necessita di documentazione fotografica e descrittiva non rimane alcuna testimonianza delle opere d'arte. Si tratta infatti di un lavoro che si svolge in un tempo molto breve, infatti, per la preparazione del catalogo si sono svolte le seguenti fasi: individuazione degli oggetti da catalogare; individuazione degli studiosi incaricati; individuazione degli studiosi incaricati; individuazione degli studiosi incaricati.

Il lavoro di documentazione delle opere d'arte della nostra regione è un lavoro complesso, delicato e imponente per il quale l'ufficio del catalogo si avvale di volta in volta di esperti nei singoli settori e di studiosi, quando per esempio, necessita di documentazione fotografica e descrittiva non rimane alcuna testimonianza delle opere d'arte. Si tratta infatti di un lavoro che si svolge in un tempo molto breve, infatti, per la preparazione del catalogo si sono svolte le seguenti fasi: individuazione degli oggetti da catalogare; individuazione degli studiosi incaricati; individuazione degli studiosi incaricati; individuazione degli studiosi incaricati.

Il lavoro di documentazione delle opere d'arte della nostra regione è un lavoro complesso, delicato e imponente per il quale l'ufficio del catalogo si avvale di volta in volta di esperti nei singoli settori e di studiosi, quando per esempio, necessita di documentazione fotografica e descrittiva non rimane alcuna testimonianza delle opere d'arte. Si tratta infatti di un lavoro che si svolge in un tempo molto breve, infatti, per la preparazione del catalogo si sono svolte le seguenti fasi: individuazione degli oggetti da catalogare; individuazione degli studiosi incaricati; individuazione degli studiosi incaricati; individuazione degli studiosi incaricati.

Il lavoro di documentazione delle opere d'arte della nostra regione è un lavoro complesso, delicato e imponente per il quale l'ufficio del catalogo si avvale di volta in volta di esperti nei singoli settori e di studiosi, quando per esempio, necessita di documentazione fotografica e descrittiva non rimane alcuna testimonianza delle opere d'arte. Si tratta infatti di un lavoro che si svolge in un tempo molto breve, infatti, per la preparazione del catalogo si sono svolte le seguenti fasi: individuazione degli oggetti da catalogare; individuazione degli studiosi incaricati; individuazione degli studiosi incaricati; individuazione degli studiosi incaricati.

Il lavoro di documentazione delle opere d'arte della nostra regione è un lavoro complesso, delicato e imponente per il quale l'ufficio del catalogo si avvale di volta in volta di esperti nei singoli settori e di studiosi, quando per esempio, necessita di documentazione fotografica e descrittiva non rimane alcuna testimonianza delle opere d'arte. Si tratta infatti di un lavoro che si svolge in un tempo molto breve, infatti, per la preparazione del catalogo si sono svolte le seguenti fasi: individuazione degli oggetti da catalogare; individuazione degli studiosi incaricati; individuazione degli studiosi incaricati; individuazione degli studiosi incaricati.

SCHERMI E RIBALTE

- TEATRI
CILEA (Via San Domenico 8 C. Europa) Tel. 655.848
Questa sera alle 21,15, Paparino De Filippo presenta: L'Accoglienza.
DUE...
SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III) Tel. 315.929
Questa sera alle 21,15, Visita alla vecchia signora, di E. Nem.
SANGRO...
CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VE-SUBIANO...
CINEMA OFF D'ESSAI...
PRIME VISIONI
ABADIR (Via Pissello, 35)
ARCI GIUGLIANO...
ARCI UFF...
CIRCOLO ARCI SOCCAVO...
CIRCOLO ARCI...
CIRCOLO ARCI...
CIRCOLO ARCI...
CIRCOLO ARCI...

taccuino culturale

- MONSIEUR VERDOUX
CHAPLIN
LE CUGINE
AL SAN FERDINANDO
CINEMA SOVIETICO
CONCERTO ALL'AUDITORIUM RAI
FORD TAUNUS
FACILITAZIONI SUPERVALUTAZIONE
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
FORD TAUNUS
1300 - 1600 - 2000 c.c.
Da Lire 3.016.000
IVA ESCLUSA

Da seguire

Da seguire
FILM PER GLI STUDENTI
ECONOMIA E COMMERCIO
LE CUGINE
AL SAN FERDINANDO
CINEMA SOVIETICO
CONCERTO ALL'AUDITORIUM RAI
FORD TAUNUS
FACILITAZIONI SUPERVALUTAZIONE
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
FORD TAUNUS
1300 - 1600 - 2000 c.c.
Da Lire 3.016.000
IVA ESCLUSA